

LE DICHIARAZIONI



*“Sono tutte proposte concrete, frutto di un percorso di riflessione e di presa di coscienza da parte dei giovani bergamaschi – ha spiegato il consigliere **Marco Redolfi** (nella foto in alto) –. Il nostro intento è far sì che i giovani si appropriino dei loro spazi e dei loro diritti – ha proseguito – rispetto alla costruzione di un futuro che non può non vederli protagonisti. Mi auguro che le istituzioni bergamasche raccolgano e valorizzino questo lavoro.”*



*La Provincia si è messa in gioco nella convinzione che le vere politiche giovanili non possono essere calate dall'alto – ha commentato il presidente della Provincia, **Gianfranco Gafforelli** (nella foto in alto) – ma devono basarsi sull'ascolto dei giovani e sul loro coinvolgimento. Il futuro è nelle loro mani – ha proseguito – ed è nostra responsabilità dar loro la possibilità di plasmarlo per renderlo migliore possibile. In tema di politiche giovanili la Provincia ha in corso un altro progetto, 'La Polis che vorrei', che è stato finanziato dal bando UPI 'ProvincEGiovani' con la collaborazione di ABF Bergamo, Acli Bergamo, Centro di Etica ambientale e associazione Giovani Idee. Due le proposte formative che stanno coinvolgendo, rispettivamente, studenti dell'ABF e giovani amministratori under 35.”*

“Le proposte presentate – ha aggiunto – spaziano dalla tutela della partecipazione dei giovani alla vita pubblica, politica e culturale all'adozione di misure semplici ma concrete per il rispetto dell'ambiente. Molti dei punti presentati sono proposte valide anche per i Comuni, ma non mancano alcuni temi di specifica competenza della Provincia, tra cui le pari opportunità e la riorganizzazione e potenziamento dei Centri per l'impiego per far fronte alle conseguenze della pandemia sull'occupazione giovanile,” ha concluso il presidente Gafforelli.